

PROGRAMMI DIDATTICI
PROGRAMMA ORTOEPIA DELLA LINGUA ITALIANA
DOCENTE PROF.SSA CINZIA ALITTO
ANNO 2018/2019

PREMESSA

Chi recita e, più in generale, chi interpreta, deve essere capace di veicolare emozioni e messaggi mantenendo naturalezza e spontaneità unitamente alla verità del personaggio.

Si devono evitare le cantilene, la mono-tonia e ogni finzione interpretativa per raggiungere quella espressività e autenticità che possa valorizzare il personaggio, il testo e - perché no? - anche l'attore.

Sotto il profilo più tecnico, l'attore deve farsi sentire, grazie ad una voce "robusta" e "sana" e farsi capire - grazie ad un'ottima articolazione, per rendere interessante e accattivante il proprio discorso. In definitiva, occorre acquisire la capacità di governare le proprie emozioni funzionalmente alla scena e al contempo applicare la tecnica acquisita in maniera consapevole e spontanea: un connubio "magico" fra tecnica ed emozione.

Magico perché crea arte!

La voce, modulata attraverso le parole, permette di esprimere pensieri, idee e sentimenti: quanto più la dizione sarà precisa e chiara tanto più si riuscirà ad inviare correttamente il messaggio/emozione al pubblico. Le parole pronunziate con la giusta sonorità e chiarezza acquistano maggiore espressività quando vi sia stato un attento e approfondito studio fonetico; studio che deve essere assimilato a tal punto da consentire di mantenere la necessaria naturalezza e credibilità della battuta (e, quindi, del personaggio). Studiare dizione significa anche imparare a rendere eloquenti i momenti di pausa o, ancora, riuscire a gestire le diverse intonazioni o inflessioni della voce con la consapevolezza che esse racchiudono una grande forza espressiva. In questo senso il mio percorso didattico prevede, altresì, uno studio volto alla acquisizione della spontanea gestione degli strumenti afferenti alla espressività paraverbale: tono, volume, tempo, ritmo e mordente.

OBIETTIVI

Il percorso è finalizzato ad offrire ai partecipanti un'approfondita padronanza e conoscenza delle regole fonetiche, di dizione e di prosodia quali strumenti fondamentali per la valorizzazione e, quindi, il corretto utilizzo delle proprie capacità vocali ed espressive. Un consapevole uso della voce supportato da una corretta attività respiratoria favorisce un eloquio espressivo ed efficace, capace di veicolare agevolmente e armonicamente anche i concetti (e i sentimenti) più complessi. Le parole vanno pronunziate con la giusta sonorità e chiarezza. Per raggiungere questo scopo il bravo attore, oratore o lettore deve avvalersi anche di strumenti che, rinforzando il contenuto del messaggio, attengono specificamente alla cosiddetta "espressività paraverbale" ossia a strumenti di comunicazione connessi al corretto uso della propria vocalità: intonazione, ritmi, tempi, tono e volume, accentazioni (prosodia).

PROGRAMMA

Il percorso didattico - che può avere durata variabile a seconda degli obiettivi - può essere distinto in due parti.

Nella prima (a carattere più tecnico), dopo aver introdotto i concetti generali della dizione e ortoepia, si affrontano le regole della dizione, gli accenti tonici e fonici delle parole, la buona articolazione e la corretta pronuncia delle vocali e consonanti, le tecniche della respirazione - quale strumento indispensabile per un potenziamento vocale efficace volto al corretto uso della voce e indispensabile per una emissione sonora che tuteli adeguatamente le corde vocali.

Si prevede lo studio della punteggiatura e delle appoggiature elementi di primaria importanza per una interpretazione avulsa da "cantilene" e "mono-tonie" e che consenta una reale veicolazione del messaggio e dei sentimenti contenuti nel testo.

La seconda parte - Tecnica Interpretativa- (maggiormente connessa alla recitazione) è più specificamente incentrata sullo studio dei 5 elementi espressivi della voce (tono, volume, tempo, ritmo, mordente) che costituiscono la base per poter esprimere i sentimenti che la battuta suggerisce sul presupposto che l'espressività non è soggetta a regole precise, ma è legata alla sensibilità di ciascuno. Saper gestire i ritmi della battuta, con un uso appropriato delle pause, essere in grado di modificare il tono della voce o governare i tempi del proprio eloquio e della battuta (accelerazioni o rallentamenti), rendono l'attore consapevole dei propri strumenti espressivi donandogli fiducia e sicurezza e, al contempo, consentendogli di corrispondere alle esigenze registiche. La tecnica interpretativa, tuttavia, deve sposarsi armonicamente con gli aspetti emozionali lasciando spazio alla naturalezza ed eliminando ogni finzione.

MODALITA' DIDATTICA

Le lezioni prevedono una costante e intensa attività laboratoriale che lascia ampio spazio alle esercitazioni, sul presupposto che solo l'esercizio e l'applicazione concreta e costante permette di "far proprio" un nuovo modo di parlare e di esprimersi. Durante le lezioni vengono proposte esercitazioni (che vanno effettuate anche come compiti a casa) volte, quindi, ad applicare costantemente le nozioni acquisite a livello teorico, al fine di consentire il più possibile l'acquisizione di una reale padronanza del proprio strumento vocale e della dizione.

Nel corso delle lezioni viene posta una costante attenzione ad un efficace interscambio con gli allievi e viene fornito materiale didattico utile per l'apprendimento e le esercitazioni.

Da ultimo, (ma non per ultimo), al fine di stimolare e mantenere l'attenzione e agevolare l'apprendimento, sono da sempre attenta a cercare modalità didattiche che possano rendere il più possibile divertente e piacevole le ore di lezione.